

**VIA MAIL
SITO SÌ
IFO SÌ**



**Ai Presidenti degli Ordini
dei farmacisti**

**Ai Componenti
il Comitato Centrale**

Loro Sedi

Si informa che una ricerca Ipsos MORI, commissionata da GSK Consumer Healthcare e condotta in quattro paesi (Italia, Germania, Spagna, Gran Bretagna), ha dimostrato come il COVID-19 abbia aumentato nei Paesi coinvolti - e in particolare in Italia - l'attenzione delle persone verso la propria salute.

Con il COVID-19 la maggior parte delle persone, in tutti gli Stati interessati dall'indagine, ha dichiarato di essere più propensa a considerare la propria salute nel processo decisionale quotidiano.

In questo percorso di maggiore attenzione e responsabilizzazione degli italiani verso la propria salute accelerato dall'emergenza sanitaria, è emerso con ancora maggiore forza il ruolo determinante degli operatori sanitari: l'indagine ha, infatti, rilevato che ben il 61% degli italiani si fida del consiglio del farmacista per la gestione della salute e circa la metà di loro, il 46%, intende ricorrere al farmacista più sovente in futuro per ricevere consigli su come trattare i problemi di salute minori.

Circa i due terzi degli italiani (66%), inoltre, si rivolgerebbero ad un operatore sanitario come primo consiglio per problemi di salute minori quali, ad esempio, i dolori articolari o un raffreddore (64%), circa 1 su 10 a familiari e amici e soltanto il 5% ricorrerebbe a Internet.

Ulteriori informazioni sullo studio in oggetto sono disponibili nell'infografica (cfr. all. 1) e nel comunicato stampa (cfr. all. 2) in allegato.

Cordiali saluti.

Roma, 22 luglio 2020

All.2

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

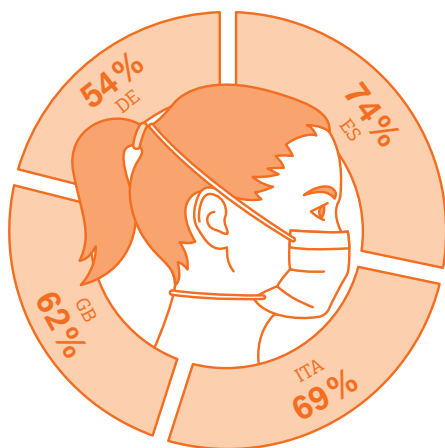
00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093
CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: posta@pec.fofi.it - e-mail: posta@fofi.it - sito: www.fofi.it

Gli italiani e il rapporto con la salute: cosa è cambiato con il COVID-19



Una ricerca Ipsos MORI commissionata da GSK Consumer Healthcare condotta in quattro paesi (Italia, Germania, Spagna, Gran Bretagna) ha dimostrato come il COVID-19 abbia aumentato nei paesi coinvolti - e in particolare in Italia - l'attenzione delle persone verso la propria salute.



La salute è importante!

Con il COVID-19 la maggior parte delle persone, in tutti i paesi coinvolti nella ricerca, ha dichiarato di essere più propensa a considerare la propria salute nel processo decisionale quotidiano.



66%

Operatori Sanitari



61%

Farmacista



10%

Familiari/Amici



5%

Internet

Gli operatori sanitari rappresentano i punti di riferimento per la gestione della salute:

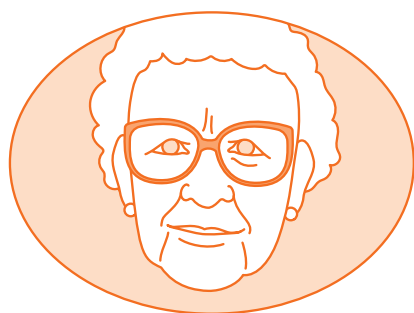
Le persone nella fascia di età dai 55 ai 70 anni sarebbero più propense ad andare da un medico di medicina generale in caso di problemi di salute quali: movimento/dolori articolari (il 58%), mal di testa (il 29%), rash cutaneo (il 62%), raffreddore e influenza (il 47%).

Il **61%** si fida del consiglio del farmacista per la gestione della salute

e il **46%** intende rivolgersi a lui più spesso in futuro.

Più vitamine e minerali

Il **47%** degli intervistati ha dichiarato di voler assumere da ora in poi più vitamine o minerali per aiutare a rafforzare il proprio sistema immunitario.



Il 77%

degli italiani è particolarmente preoccupato per la salute delle persone a loro vicine.

Il 79% è ora più propenso a prendere precauzioni extra per ridurre al minimo o eliminare la trasmissione di malattie che potrebbero avere.

89%

ITA



84%

ES



79%

GB



73%

DE



I marchi contano.

Gli italiani scelgono di acquistare marchi di cui si fidano (89%), scientificamente provati (89%) e con una forte tradizione (60%).



Indagine condotta dall'istituto di ricerche Ipsos MORI per conto di GSK Consumer Healthcare in quattro Paesi con un coinvolgimento di circa 4.000 persone: Germania (1.065 persone tra i 16 e i 75 anni), Regno Unito (1.108 persone tra i 16 e i 75 anni), Spagna (1.095 persone tra i 16 ed i 65 anni), Italia (1.095 persone tra i 16 e i 70 anni). Periodo di indagine: dal 29 maggio al 1 giugno 2020.



20 luglio 2020

COVID-19 ha rafforzato il rapporto degli italiani con gli operatori sanitari, primi referenti per i consigli di salute

La ricerca Ipsos MORI commissionata da GSK Consumer Healthcare evidenzia come COVID-19 abbia modificato l'attenzione delle persone alla salute: il farmacista e il medico di medicina generale si confermano con un ruolo centrale nella gestione della salute

.....

Milano, 20 luglio 2020 – La diffusione della pandemia di COVID-19, in questi primi mesi del 2020, ha avuto importanti conseguenze sulla vita e sulle abitudini delle persone, a partire dal loro rapporto con la salute. **GSK Consumer Healthcare (CH)**, azienda leader nel settore, ha commissionato **uno studio all'istituto di ricerca Ipsos MORI per comprendere quanto la pandemia abbia modificato i comportamenti dei consumatori nella gestione della propria salute.**

La fotografia che emerge dallo studio è ricca e stimolante. In generale oggi prestiamo maggiore attenzione alla nostra salute, ai sintomi, ad adottare comportamenti responsabili per ridurre al minimo le possibilità di contagio non solo verso noi stessi, ma anche nei confronti degli altri, che siano i nostri cari o la comunità in generale. Abbiamo quindi una **maggiore consapevolezza e senso di responsabilità sul tema della cura di sé, e riteniamo centrale il ruolo degli operatori sanitari.**

Il 62% degli italiani ha sviluppato una migliore comprensione di ciò che ha un impatto sulla propria salute ed il 69% ha oggi maggiori probabilità di considerare la salute nel proprio processo decisionale quotidiano. Il 54% degli italiani si è reso conto di aver dato la propria salute per scontata prima della pandemia di coronavirus, mentre adesso il 62% capisce meglio cosa impatta su di essa. Gli italiani (79%) sono tra i più propensi, insieme agli spagnoli 80%, a prendere precauzioni extra per ridurre al minimo o eliminare la trasmissione di malattie che potrebbero avere, e ad effettuare delle scelte in ottica di prevenzione, come dimostra l'intenzione per il 47% degli intervistati di assumere più vitamine o minerali per aiutare a rafforzare il proprio sistema immunitario da ora in poi. Il 75% degli italiani ha affermato che essere responsabili per la propria salute è anche importante per non gravare sul sistema sanitario nazionale.

In questo percorso di maggiore attenzione e responsabilizzazione degli italiani verso la propria salute accelerato dall'emergenza sanitaria, è emerso con ancora maggiore forza il ruolo determinante degli operatori sanitari: l'indagine ha infatti rilevato che ben il 61% degli italiani si fida del consiglio del farmacista per la gestione della salute e circa la metà di loro, il 46% intende ricorrere al farmacista più sovente in futuro per ricevere consigli su come trattare i problemi di salute minori, così come il 48% delle persone nel Regno Unito e al 45% delle persone in Spagna.

Circa i due terzi degli italiani (66%) inoltre si rivolgerebbero ad un operatore sanitario come primo consiglio per problemi di salute minori quali ad esempio i dolori articolari o un raffreddore (64%), circa 1 su 10 a familiari e amici e soltanto il 5% ricorrerebbe a Internet. Andrebbe in prima battuta da un medico di medicina generale in caso di problemi di salute - nella fascia di età 55 ai 70 anni - quali: movimento/dolori articolari (il 58%), mal di testa (il 29%), rash cutaneo (il 62%), raffreddore e influenza (il 47%).



“Questa emergenza sanitaria ha contribuito a rafforzare il ruolo degli operatori sanitari quali referenti chiave per la gestione della salute delle persone – dichiara **Antonio Limitone, Medical Affairs Head di GSK CH**. – Il consiglio del medico di base, specifico e costruito su una relazione duratura e continuativa con i pazienti, è fondamentale per indirizzarli verso il percorso terapeutico più idoneo ma anche per educarli a prendersi cura della propria salute. La collaborazione con tutti gli interlocutori del settore per un’azienda Consumer Healthcare è quindi fondamentale per fare squadra e ottenere dei risultati concreti in termini di salute e di sostenibilità del sistema sanitario”.

“La pandemia di COVID-19 ha inoltre evidenziato l’importanza della farmacia come presidio sanitario sul territorio e del farmacista come figura chiave nel consiglio per la gestione della salute – **prosegue Limitone** – Il nostro impegno punta a rafforzare la relazione con i farmacisti per offrire ai consumatori una gamma sempre più ampia di soluzioni per soddisfare i loro bisogni di salute, e consigli validi in ottica di prevenzione, adozione di stili di vita sani, automedicazione e quindi maggiore responsabilizzazione e autonomia nella cura di sé”.

Oltre un terzo degli italiani (37%), concorda di essere più propenso a curare i propri disturbi di salute con farmaci da banco, invece di andare dal medico di famiglia, evidenziando l’importanza di questo tipo di prodotti nell’auto-gestione della propria salute.

La ricerca ha messo in evidenza l’importanza per gli italiani della scelta dei **marchi dei farmaci da banco nella gestione della salute**: per l’89% degli italiani è importante che i marchi che scelgono di acquistare siano quelli di cui si fidano (seguiti dall’84% degli spagnoli, dal 79% delle persone nel Regno Unito e dal 73% dei tedeschi), siano scientificamente provati (89%) e abbiano una forte tradizione (60%). Spesso la scelta è orientata verso prodotti “premium” e con un buon rapporto qualità prezzo.

“La maggiore attenzione e responsabilità delle persone verso la propria salute a seguito dell’emergenza COVID-19 ci ispira a rafforzare ulteriormente il nostro impegno in due direzioni – ha affermato **Giuseppe Abbadessa, General Manager di GSK CH Italia** – nella collaborazione e creazione di alleanze con il mondo degli operatori sanitari, e nell’offrire ai consumatori non soltanto una gamma sempre più ampia di soluzioni ai loro bisogni di salute attraverso marchi forti, riconosciuti e con solide basi scientifiche, ma anche continuando a promuovere una cultura responsabile della cura di sé quotidiana come strumento consapevole di prevenzione, salute e benessere, per migliorare la qualità di vita contribuendo al tempo stesso a ridurre l’impatto sul sistema sanitario”.

Lo studio IPSOS

Lo studio commissionato da GSK CH è stato sviluppato in quattro Paesi con un coinvolgimento di circa 4.000 persone, di cui circa 1.095 spagnoli, di età compresa tra i 16 ed i 65 anni, 1.095 italiani di età compresa tra i 16 e i 70 anni, 1.108 persone dal Regno Unito e 1.065 tedeschi di età compresa tra i 16 e i 75 anni. Lo studio è stato effettuato nel periodo intercorso tra il 29 maggio e il 1 giugno 2020.

Informazioni su GSK / GSK Consumer Healthcare:

GSK è un’azienda healthcare globale guidata dalla scienza con uno scopo speciale: aiutare le persone a fare di più, sentirsi meglio, vivere più a lungo. Abbiamo tre business globali: medicinali, vaccini e prodotti consumer healthcare.

GSK Consumer Healthcare è una delle più grandi società consumer healthcare del mondo. In Italia siamo la prima azienda consumer healthcare del mercato, e in questo ambito abbiamo alcuni dei marchi più amati al mondo tra cui nell’ambito dell’igiene orale, Polident, Sensodyne e Parodontax, del libero movimento e della respirazione, Voltaren Emulgel e Rinazina e del benessere, Multicentrum, Polase e BeTotal*. Abbiamo marchi di successo in oltre 100 paesi in tutto il mondo perché dimostrano la nostra passione per la qualità, garantita dalla scienza. Sono ispirati dai reali desideri e bisogni di milioni di persone che entrano in farmacie, supermercati e vanno online ogni giorno in tutto il mondo e scelgono noi per primi. Per ulteriori informazioni, www.gsk.it



* I marchi vengono citati ad esclusivo uso dei sigg. Giornalisti per completezza d'informazione

Contatti

Ufficio stampa Weber Shandwick

Chiara Domizi +39 342 7402510 cdomizi@webershandwickitalia.it

Arianna Bonfioli +39 335 6111390 abonfioli@advisorywebershandwick.it

Ufficio stampa GSK Consumer Healthcare

Deborah Giaccone +39 02 38061 deborah.x.giaccone@gsk.com